Rassegna stampa
27 ottobre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

MERATE

Chiude lo storico calzolaio Era stato aperto nel 1908

Ancora un mese, poi lo storico calzolaio di Merate chiuderà.

Marco Passoni, 60 anni, che gestisce la storica attività che oggi si trova in cima a via Manzoni, ma che una volta aveva sede in piazza Prinetti, dove oggi c'è un negozio di occhiali, ha infatti deciso di abbassare la saracinesca per sempre.

Da qualche giorno, sulla vetrina del suo negozio, che si trova tra un Indian shop e un negozio di vestiti, è comparso un cartello con cui informa i clienti che dalla fine di novembre non si accetteranno più scarpe da riparare, perché dal 1° dicembre l'attività cesserà.

In questo modo, nel rispetto della sua clientela, Passoni si lascerà un mese di tempo per portare a termine tutti gli ordini, svuotare il negozio e godersi la pensione.

Con la chiusura della suo negozio, la città perde un esercizio storico ma, al di là dei cento anni di attività (a fondarlo era stato il bisnonno Enrico Mandelli nel 1908), anche un'attività che è sempre più rara.

Per questo, come non fa fatica a confessare Passoni, «quando i clienti lo hanno saputo, ci sono rimasti male».

A spingerlo a dire "basta" non è certo la mancanza di lavoro. «Di lavoro ce n'è», afferma indicando con le mani le montagne di scarpe in attesa di riparazione.

«Smetto di lavorare perché ho fatto due conti e mi conviene - confessa - Ho sessant'anni e quarantatré di contributi. Di conseguenza, ho maturato i requisiti per andare in pensione».

Non una scelta improvvisa, quindi, ma una decisione maturata nel tempo, approfondita e ponderata, e che ora non resta che attuare con il conto alla rovescia che è ormai partito e non si può fermare.

«Purtroppo - spiega - non si è fatto avanti nessuno a rilevare il negozio. D'altra parte, questo non è un mestiere che si impara in poco tempo o si improvvisa. Sicuramente mi dispiace chiudere per il contatto con i clienti ma me ne farò una ragione. Che cosa farò dopo? Non l'ho ancora deciso. Sicuramente mi troverò degli hobby a cui dedicarmi».

F.Alf.

Marco Passoni